

Verbale della Seduta Consiliare “permanente” del 15 aprile 2020 – N. 62

L'anno 2020, il giorno 15 del mese di aprile, alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio in seduta permanente ed in videoconferenza per deliberare sui seguenti capi all'ordine del giorno:

1. Emergenza Covid-19: discussione e determinazioni;
2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente	Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario	Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente	Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente	Presente
Avv.	Alfredo SORGE	Consigliere	Presente
Avv.	Gabriele GAVA	Consigliere	Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere	Presente
Avv.	Immacolata TROIANELLO	Consigliere	Assente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere	Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere	Presente
Avv.	Luigi APREA	Consigliere	Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere	Presente
Avv.	Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Consigliere	Presente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere	Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere	Presente

Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere	Presente
Avv.	Sabrina SIFO	Consigliere	Assente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria IMPARATO	Consigliere	Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere	Assente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere	Presente
Avv.	Giacomo IACOMINO	Consigliere	Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere	Presente
Avv.	Hillary SEDU	Consigliere	Presente

Il Presidente dà atto che le comunicazioni della convocazione per la presente riunione sono state effettuate e ricevute da tutti i Consiglieri, per le vie brevi tramite messaggio sul canale WhatsApp nonché per il solo Cons. Zanchini, per sms. Il tutto in conformità a quanto stabilito nella precedente seduta consiliare del 4/3/2020.

CAPO 1. EMERGENZA COVID-19

Il Consiglio, in seduta permanente, nella riunione in videoconferenza del 15/4/2020, all'unanimità dei presenti,

Considerato

- che occorre tempestivamente predisporre tutte le misure idonee e necessarie alla ripresa delle attività produttive e dei servizi essenziali del Paese;
- che fra questi ultimi va senza alcun dubbio annoverato il servizio della Giustizia, sia per gli aspetti che riguardano l'ordine pubblico e la civile convivenza fra i cittadini, sia per ciò che attiene alla ripartenza e al funzionamento dei meccanismi macro e micro economici e sia, infine, per ciò che riguarda la fondamentale tutela dei diritti della persona;
- che la realtà del Palazzo di Giustizia di Napoli, per la sua nota particolare conformazione, richiede una speciale attenzione e, pertanto, adeguati provvedimenti di cautela sanitaria atti ad assicurare la sicurezza dei luoghi in favore dei lavoratori, degli utenti abituali e

necessari (quali gli Avvocati) e di quelli occasionali (parti, testimoni, consulenti tecnici ed ogni altra persona che abbia titolo e interesse a frequentare i luoghi di giustizia);

- che speciali misure vanno adottate anche presso gli Uffici del Giudice di Pace di Napoli e di Barra, tenuto conto che ancora oggi per i giudizi innanzi al giudice di pace non è possibile alcuna forma di processo telematico e che, quindi, tutti gli adempimenti (degli avvocati e dei giudici) richiedono necessariamente l'accesso fisico presso le cancellerie;

- che risulta allarmante anche la situazione presso la Sezione Distaccata di Ischia e presso gli Uffici del Giudice di Pace di Ischia, di Capri e di Procida, dove le concentrazioni di persone e le ataviche disfunzioni, anche e soprattutto causate dalla carenza di personale, risultano essere la regola irrisolta e dove, allo stato, non si ha notizia di recupero di funzionalità degli uffici né di riduzione dei notevolissimi arretrati e ritardi;

- che il differimento del termine di sospensione generalizzata dell'attività e dei termini fino all' 11/5/2020 consente la migliore programmazione della gestione della cd. Fase 2, in linea con le previsioni dell'art. 83 del decreto legge n. 18/2020 sia con riguardo alla ripresa delle udienze e dell'attività giudiziaria e sia sotto il profilo della necessaria messa in sicurezza dei luoghi di lavoro in conformità a quanto previsto dai decreti ministeriali e dal Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici sottoscritto in sede sindacale in data 8/4/2020.

Considerato, ancora,

- che le forme di lavoro agile non consentono il collegamento da remoto ai registri informatici se non dai dispositivi del medesimo ufficio per cui, senza la presenza fisica nello stesso, i dipendenti, che conservano giustamente il diritto all'integrale stipendio, non sono messi nelle condizioni di eseguire le ordinarie mansioni loro attribuite e di espletare gli adempimenti necessari alla continuità e completezza del servizio;

- che solo a titolo esemplificativo si precisa che: nell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli l'arretrato si sta moltiplicando in modo esponenziale proprio per la ridottissima presenza in ufficio del personale, che non riesce a pubblicare le sentenze depositate in questi giorni, né a comunicare i rinvii o a scaricarli nel SIGP; nella Sezione Distaccata di Ischia risultano depositati e pubblicati pochissimi provvedimenti precedentemente arretrati; nell'Ufficio del Giudice di Pace di Ischia risultano non pubblicati circa un migliaio di provvedimenti e il ritardo nel deposito dei decreti ingiuntivi risale addirittura al mese di ottobre 2019; nelle Cancellerie del Tribunale di Napoli, specialmente nel settore civile e nonostante la

chiusura al pubblico esterno, si stanno accumulando arretrati nella lavorazione dei fascicoli informatici;

- che, quindi, è necessario e urgente migliorare l'organizzazione degli uffici con la presenza fisica di un numero adeguato di personale in grado di adempiere ai doveri di cancelleria per consentire la ripresa dell'attività giudiziaria nella "Fase 2" e, nell'immediato, per eliminare gli arretrati, anche con riferimento alle liquidazioni delle competenze in favore degli avvocati per le difese di ufficio o a spese dello Stato;

- che è anche indifferibile un provvedimento, se del caso legislativo, con il quale si stabilisca l'autorizzazione agli amministrativi a svolgere a distanza ogni tipo di servizio rientrante nei compiti di cancelleria e, in primis, con riferimento al civile, quelli che concernono l'apertura e l'accettazione delle buste telematiche del PCT, nonché ogni altra finzione necessaria e finalizzata alla celebrazione delle udienze in forma scritta, come previsto dall'art. 83 comma 7 lett. h del D:L. 18/2020, ovvero da remoto, come previsto dalla lettera O della norma citata, nonché quelli che attengono al deposito e alla pubblicazione dei provvedimenti delle sezioni civili "ordinarie" e dell'esecuzione;

- che, con riferimento al penale, è essenziale consentire l'uso generalizzato dell'informatica anche per l'accesso, a mezzo PEC, a tutti gli atti e documenti del fascicolo, debitamente scansionati o da depositare informaticamente, sì da consentire ai difensori la conoscenza degli atti senza necessità di accesso fisico alle cancellerie;

Tanto premesso e considerato, il Consiglio

chiede

- ai Capi degli Uffici Giudiziari di Napoli e ai Dirigenti Amministrativi che, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai decreti ministeriali nonché del Protocollo per la sicurezza nei luoghi di lavoro sottoscritto in sede sindacale in data 8/4/2020, il lavoro e le presenze in ufficio del personale amministrativo del comparto giustizia siano adeguatamente organizzati in modo da garantire l'effettiva ripresa dell'attività giudiziaria per il 12/5/2020, soprattutto nelle forme di cui all'art. 83 comma 7 lett. h) del D.L. 18/2020 e che, nel frattempo, siano recuperati e smaltiti tutti gli arretrati sia con riferimento ai provvedimenti giudiziari da emettere che per ciò che riguarda gli adempimenti di Cancelleria e le liquidazioni dei compensi per le difese di ufficio e a spese dello Stato;

- ai Capi degli Uffici Giudiziari di Napoli ed al Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Gestione e Manutenzione degli Uffici Giudiziari di Napoli che in tutti i suddetti uffici del Circondario,

previa la sanificazione e disinfezione di tutti gli ambienti e il controllo dei filtri e degli impianti di aria condizionata entro l'11/5/2020, siano tempestivamente assicurate le condizioni di sicurezza a tutela della salute di tutti gli operatori ed utenti e, al contempo, siano adottate misure organizzative idonee a garantire la massima funzionalità ed efficienza degli uffici e dell'attività giudiziaria, tenendosi conto del gran numero di aule di udienza disponibili sia nel civile che nel penale ed eventualmente attrezzando le molte ed amplissime aree inutilizzate del Palazzo di Giustizia;

- ai Capi degli Uffici Giudiziari di Napoli, al Dirigente dell'Ufficio Speciale per la Gestione e Manutenzione degli Uffici Giudiziari di Napoli e ai Dirigenti Amministrativi che, quanto meno alla ripresa dell'attività giudiziaria prevista per il 12 maggio 2020, siano resi disponibili agli operatori interni (dipendenti e magistrati) i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge e dai provvedimenti delle autorità anche sanitarie nazionali e locali (guanti e mascherine protettive per sé e per gli altri), siano installati tutti i necessari dispensers con materiale di gel disinfettante, sia nei bagni che negli altri ambienti (corridoi, androni, antisale ecc.), come già offerto dal Presidente della Regione Campania nella riunione di concerto del 2/3/2020; sia adottata ogni altra precauzione ritenuta idonea, anche sentite le autorità sanitarie competenti, eventualmente in analogia alle misure di sicurezza già in uso in altri uffici ed esercizi aperti al pubblico (come, ad esempio, la misurazione istantanea della temperatura praticata all'ingresso di molti supermercati, di aeroporti ed anche di fabbriche).

Inoltre,

chiede

al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, al Ministro per la Pubblica Amministrazione e al Ministro del Lavoro, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, di porre in essere con la massima urgenza gli atti legislativi e/o regolamentari necessari affinché il personale amministrativo del comparto giustizia sia autorizzato e messo nelle condizioni di operare e lavorare anche a distanza e nelle forme del lavoro agile sui registri informatici, al fine di garantire, nell'immediato, lo smaltimento di tutti gli arretrati delle Cancellerie e, dal 12 maggio 2020, la piena efficienza e funzionalità del Processo Civile Telematico nella fase emergenziale e per tutto il tempo che si renderà necessario il ricorso a tale modalità di lavoro.

Infine,

chiede

ai Capi degli Uffici Giudiziari e ai Dirigenti Amministrativi del Circondano di Napoli di raccomandare a giudici e personale di cogliere l'occasione dell'attuale necessitata riduzione del numero di contatti con il pubblico per provvedere al recupero di tutto l'arretrato in termini di deposito di provvedimenti, di pubblicazione degli stessi, di estrazione copie, di aggiornamenti di ogni tipo sui registri cartacei o informatici, di scansione dei documenti e atti cartacei dei fascicoli, nonché per l'integrale definizione delle procedure di liquidazione delle competenze spettanti agli Avvocati per le difese di ufficio e a spese dello Stato.

Si comunichi:

al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, al Ministro del Lavoro; al Ministro per la Pubblica Amministrazione; al Ministro della Salute;

al Presidente della Corte di Appello di Napoli; al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli; al Presidente del Tribunale di Napoli; al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli; al Dirigente dell'Ufficio Speciale per la gestione e manutenzione degli uffici giudiziari della Città di Napoli; al Dirigente Amministrativo della Corte di Appello di Napoli; al Dirigente Amministrativo del Tribunale di Napoli;

all'Unione Regionale dei Fori della Campania; agli Ordini del Distretto di Napoli.

- **DELIBERA SULL'AUTOMATICITA' DEL RINNOVO DELLE INDENNITA' PER I PROFESSIONISTI**

Il Consiglio, in seduta permanente, nella riunione in videoconferenza dell'1/4/2020, all'unanimità dei presenti ha preso atto che nel corso della trasmissione televisiva di Rai Uno "Porta a Porta" del 14/4/2020; il Ministro dell' Economia e Finanze ha dichiarato che i soggetti che hanno usufruito delle indennità disposte con il D.L. 18/2020 a carico dell'INPS saranno "automaticamente" resi beneficiari del medesimo trattamento, aumentabile fino ad 800 euro, con il prossimo "Decreto Liquidità" di aprile e con riferimento alle mensilità di aprile e maggio. Considerato che con il D.L. 18/2020 è stata disposta anche la misura di sostegno di cui all'art. 44 in favore dei professionisti iscritti alle casse previdenziali privatizzate e che la disposta indennità di € 600,00 è in via di regolare erogazione, in via anticipata, da parte degli enti previdenziali privati, il Consiglio ritiene che anche la misura di

sostegno in favore dei professionisti sarà “automaticamente” rinnovata in favore dei lavoratori autonomi che ne hanno già usufruito.

Si formula, pertanto, richiesta al Ministro dell’Economia e Finanze e al Ministro del Lavoro affinché rendano pubblico chiarimento sul punto della piena e giusta equiparazione dei meccanismi che connotano le due misure assistenziali.

- Il Consiglio ritiene, infatti, che ogni diversa interpretazione sarebbe illegittima ed incostituzionale non ravvisandosi alcun motivo né ragione giuridica o economica che possa giustificare l’automatismo del rinnovo del trattamento solo in favore dei beneficiari dell’indennità INPS e non anche dei percettori dell’indennità erogata in via anticipata dalle Casse previdenziali private.

Si comunichi all’uopo al Ministro dell’Economia e Finanze e al Ministro del Lavoro nonché alla Cassa Forense affinché il Presidente voglia verificare quanto sopra.

- Il Presidente riferisce delle interlocuzioni con gli altri Ordini del Distretto nonché con quelli del Distretto di Salerno finalizzati alla riconvocazione dell’Unione Regionale ed espone la pec inviata al Presidente Montera in data 7.4.2020, d’intesa con tutti gli altri Presidenti COA della Campania. Richiama anche lo Statuto dell’Unione, allegato alle cartelline della seduta odierna e quindi a disposizione dei Consiglieri.
- Sulla nota del 2.4.2020 del CNF, si prende atto delle indicazioni/linee guida per le udienze civili e penali da remoto avanti al Tribunale per i Minorenni
- **DELIBERA SULLA BOZZA DI PROTOCOLLO TRIBUNALE PER I MINORENNI**
Il Consiglio, in seduta permanente, nella riunione in videoconferenza del 15 aprile 2020 - letta la bozza di Protocollo di intesa disciplinante le udienze da remoto di convalida dell’arresto/fermo innanzi al gip, gli interrogatori di garanzia e le udienze innanzi al Magistrato ed al Tribunale di Sorveglianza, sottoposta alla valutazione del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli e dal Procuratore della Repubblica presso il medesimo Tribunale - dopo ampia discussione ritiene di **non** poter approvare la suddetta proposta di protocollo per le seguenti ragioni.

Preliminarmente va rilevato come, allo stato, il termine del periodo di vigenza della legislazione emergenziale sia fissato all’11 maggio p.v. e, contestualmente, che il protocollo dovrebbe entrare in vigore il giorno 20 aprile p.v. di talché il periodo di vigenza dello stesso sarebbe oggettivamente molto limitato nel tempo; va da sé che il numero di udienze e/o interrogatori di garanzia da trattare in questo arco temporale sarà inesorabilmente contenuto e pertanto non tale da consentire la

inevitabile compromissione del diritto di difesa connessa alla celebrazione delle udienze da remoto ed alla smaterializzazione del processo penale minorile sia pur nelle sole ipotesi contemplate dal protocollo.

Principalmente tuttavia va evidenziato che il rito minorile, in tutte le sue manifestazioni, è profondamente diverso dal rito ordinario, in quanto concentrato sulla persona del minore e sulla sua più ampia tutela, che si garantisce attraverso un'assistenza non solo tecnica ma anche "umana" ed emotiva; è evidente che tale peculiare forma di assistenza può essere assicurata dal difensore solo attraverso la sua partecipazione fisica all'udienza e/o all'interrogatorio.

Di tale specificità è prova anche la compartecipazione al rito minorile - oltre al Giudice, al P.M., al minore ed al difensore — di una persona che fornisca un'assistenza affettiva al minore da individuarsi in uno dei genitori o ni tutore o in altro soggetto indicato dal minore, nonché dei cd. servizi minorili (espressamente contemplati dal protocollo come partecipanti da remoto) cui è riservata la fondamentale funzione di tutela ed assistenza psicologica.

Ne consegue che, nel caso del rito minorile, la celebrazione da remoto determina una smaterializzazione ben più massiva rispetto al rito ordinario, tale cioè da snaturarne del tutto la funzione e la finalità di tutela della personalità del minore e della sua rieducazione.

Infine, va evidenziato che l'ultimo decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020, oltre ad aver prorogato il periodo di sospensione sino all'il maggio p.v. ha ampliato le ipotesi di accesso in tribunale, con la previsione all'art. 36 commi i e 2 della trattazione obbligatoria (oltre alle ipotesi già previste) dei "procedimenti in cui i termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'il maggio 2020", così evidentemente prendendo atto del mutamento dell'andamento della curva epidemiologica.

Ciò comporta senza alcun dubbio che le misure di contenimento del rischio di diffusione dell'epidemia da COVID 19 - che questo Consiglio ha doverosamente tenuto in considerazione e posto alla base della sottoscrizione del protocollo con la Procura della Repubblica di Napoli per le udienze da remoto del 18 marzo u.s. - debbano oggi, **a distanza di un mese**, necessariamente tener conto delle mutate condizioni e non possano quindi in alcun modo ritenersi compromesse dalla celebrazione di un ridotto numero di udienze e/o interrogatori di garanzia da celebrarsi tra il 20 aprile e l'11 maggio.

Per tutte le sin qui esposte motivazioni, il Consiglio ritiene di non approvare la proposta di protocollo e dispone, considerata la competenza distrettuale del Tribunale per i Minorenni, di comunicare il presente documento — in uno al protocollo — a tutti i Consigli dell'Ordine del distretto.

Si comunichi:

Al Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli e al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli.

- Sulla nota del CNF in data 9.4.2020, avente ad oggetto “richiesta a tutte le corti d’appello di immediata liquidazione parcelle per il patrocinio a spese dello stato e le difese di ufficio”, il Consiglio prende atto e condivide la richiesta di cui alla delibera n.181 del CNF
- Sui lavori dei tavoli tecnici finalizzati a concordare con i rappresentanti della magistratura le modalità di svolgimento delle udienze nella Fase 2, i Consiglieri Intonti, Gava e Iacomino espongono gli sviluppi del tavolo sulle esecuzioni, come riportati nella nota Prot. 3364/2020; i Consiglieri Chef, Capocelli, Carini e Pappa Monteforte espongono gli sviluppi del tavolo sulla famiglia, come riportati nella nota di cui si dà attenta lettura in Consiglio, allegata al presente verbale. Inoltre, si prende atto della nota del CNF del 14.4.2020 Prot. 3481/2020 con riferimento alla delibera n. 185 relativa al deposito degli accordi di negoziazione assistita in tema di famiglia. Si esamina, infine, la bozza di protocollo relativa alla celebrazione delle udienze nel rito civile generale, ossia come processo ordinario di cognizione, così come risultante dalla proposta di protocollo allegata al presente verbale e inserita nella cartellina odierna, come presentata dai Consiglieri Gava, Mensitieri, De Rosa, Pappa Monteforte, Carini che hanno partecipato ai lavori del relativo tavolo
- Sulla nota Prot. 3459/2020 del CDD, vista la comunicazione del COA di Avellina di cassa integrazione del dipendente “Omissis” e la richiesta di provvedere agli adempimenti necessari per evitare il contagio da Covid-19, il Consiglio delibera le operazioni di disinfezione dei locali in uso al CDD nonché l’acquisto di tutto il materiale occorrente per conformarsi alle norme precauzionali e sulla sicurezza del luogo di lavoro. Impegna la spesa fino ad € 1.000,00 , salva precisa rendicontazione all’esito degli interventi e degli acquisti. Per la disinfezione, incarica sin d’ora la ditta che si è già occupata della sanificazione dei locali del Consiglio nel NPG e nella Caserma Garibaldi.

- Sulla nota Prot. 3443/2020 della Fondazione Castel Capuano, si prende atto del contributo erogato in favore dell'Ospedale Cotugno per l'importo di 1.000,00 euro.
- Sulla proposta di decreto organizzativo ex art. 85 DL 18/2020 del Presidente della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania, si esprime parere favorevole
- Sulla pec del 9.4.2020 dell'avv. Federica Menciotti con allegato documento inviato al Ministro del Lavoro, al Ministro dell'Economia, ai COA territoriali, alla Cassa Forense, primo firmatario avv. Stefano Galeani Consigliere COA Roma, si prende atto che quanto evidenziato da questo Consiglio all'indomani della pubblicazione del D 23/2020 è stato condiviso e denunciato ormai a livello nazionale. Il Consiglio attende, quindi, interventi correttivi della obiettiva ingiustizia e discriminazione perpetrata ai danni degli avvocati in attività pur se titolari di pensione d'invalidità.
- Sulla nota Prot. 2584/2020 il Consiglio prende atto che la notifica della sentenza del CNF n. 30/2020 nei confronti dell'avv. "Omissis" è avvenuta in data 5.3.2020. Da tale data, pertanto, ha decorrenza la sospensione dall'esercizio della professione comminata all'iscritto.
- Sulla nota Prot. 3423/2020 (decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 84/2020 – destinazione in supplenza dei giudici di pace di Napoli e di Barra – proroga decreto n. 348/2018), il Consiglio prende atto ed esprime parere favorevole
- Sulla nota Prot. 3438/2020 (decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 86/2020 – implementazione ruolo dott.ssa Conforti Nona Sezione Civile), il Consiglio prende atto ed esprime parere favorevole
- Sulla nota Prot. 3436 I/2020 (decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 72/2020 – assegnazione definitiva dottori Carola, Lo Bianco e Montefusco), il Consiglio prende atto ed esprime parere favorevole
- Sulla nota Prot. 3436 II/2020 (decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 85/2020 – assegnazione definitiva dottori Carola, Lo Bianco e Montefusco – variazione data di decorrenza), il Consiglio prende atto ed esprime parere favorevole.

CAPO 2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione

ISCRIZIONE AVVOCATI

1. Vivarelli von Lobstein Virginia Maria Gabriella, 31/05/1993 Napoli.

CANCELLAZIONI AVVOCATI

1. Tuccillo Enrico, 03/03/1942 Napoli – decesso.

ISCRIZIONI PRATICANTI AVVOCATI

1. Forte Claudio, 18/05/1991 Torre del Greco (NA);
2. Monticelli Fabrizia, 21/10/1995 Napoli;
3. Sallustri Giovanna, 04/12/1995 Napoli;
4. Vitiello Francesca, 28/04/1973 Roma.

NOTIFICHE IN PROPRIO

1. Salvati Claudia, 27/05/1974 Napoli.

ELENCO PRATICHE GRATUITO PATROCINIO– REL. FORESTE

Prot. 1819/2020

Prot. 1820/2020

Prot. 1821/2020

Prot. 1822/2020

Prot. 1823/2020

Prot. 1824/2020

Prot. 1825/2020

Prot. 1826/2020

Prot. 1827/2020

Prot. 1828/2020

Prot. 1829/2020

Prot. 1830/2020

Prot. 1831/2020

Prot. 1832/2020

Prot. 1833/2020

Prot. 1834/2020
Prot. 1835/2020
Prot. 1836/2020
Prot. 1837/2020
Prot. 1838/2020
Prot. 1839/2020
Prot. 1840/2020
Prot. 1841/2020
Prot. 1842/2020
Prot. 1843/2020
Prot. 1844/2020
Prot. 1845/2020
Prot. 1846/2020
Prot. 1847/2020
Prot. 1848/2020
Prot. 1849/2020
Prot. 1850/2020
Prot. 1851/2020
Prot. 1852/2020
Prot. 1853/2020
Prot. 1854/2020
Prot. 1855/2020
Prot. 1856/2020
Prot. 1857/2020
Prot. 1858/2020
Prot. 1859/2020
Prot. 1860/2020
Prot. 1861/2020
Prot. 1862/2020
Prot. 1863/2020
Prot. 1864/2020
Prot. 1865/2020
Prot. 1866/2020

Prot. 1867/2020
Prot. 1868/2020
Prot. 1869/2020
Prot. 1870/2020
Prot. 1871/2020
Prot. 1872/2020
Prot. 1873/2020
Prot. 1874/2020
Prot. 1875/2020
Prot. 1876/2020
Prot. 1877/2020
Prot. 1878/2020
Prot. 1879/2020
Prot. 1880/2020
Prot. 1881/2020
Prot. 1882/2020
Prot. 1883/2020
Prot. 1884/2020
Prot. 1885/2020
Prot. 1886/2020
Prot. 1887/2020
Prot. 1888/2020
Prot. 1889/2020
Prot. 1890/2020
Prot. 1891/2020
Prot. 1892/2020
Prot. 1893/2020
Prot. 1894/2020
Prot. 1895/2020
Prot. 1896/2020
Prot. 1897/2020
Prot. 1898/2020
Prot. 1899/2020

Prot. 1900/2020

Prot. 1901/2020

Prot. 1902/2020

Prot. 1903/2020

Prot. 1904/2020

Prot. 1905/2020

Prot. 1906/2020

Prot. 1907/2020

Prot. 1908/2020

La seduta è tolta alle ore 18.00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE

Avv. Antonio Tafuri